

REGOLAMENTO URBANISTICO

SCHEDA-NORMA PER LE AREE DI TRASFORMAZIONE SOGGETTE A PIANO ATTUATIVO

LA VETTOLA - VIA LIVORNESE

D.M.1444/68: ZONA OMOGENEA F

1 DESCRIZIONE

Scheda nº 22.1

L'area dell'intervento risulta inserita nella fascia urbanizzata lungo il filamento di Via Livornese. Attualmente la superficie interessata risulta libera ad esclusione di una parte dove è collocato un prefabbricato adibito a chiesa locale.

2 TIPOLOGIA DELLA TRASFORMAZIONE

Nuovo impianto.

3 SUPERFICIE DELL'AREA DI INTERVENTO

Mq. 2700

4 OBBIETTIVI QUALITATIVI GENERALI DI PROGETTO

L'obbiettivo principale è quello di dotare l'insediamento residenziale formatosi lungo Via Livornese di servizi tali da farlo divenire un quartiere.

In particolare verrà realizzato, oltre alla nuova chiesa, un sagrato-piazza delimitato sui lati lunghi da modeste strutture di servizio alla chiesa. Una viabilità sul lato lungo dell'area conduce ad un parcheggio di servizio alle strutture parrocchiali e ad un verde ricreativo alberato posti alle spalle della chiesa.

5 DIMENSIONAMENTO DI PROGETTO

Area a servizi (chiesa parrocchiale e piazza)	Verde pubblico e aree verdi	Parcheggi e strade
	mq 950	mq 1250

6 ELEMENTI PRESCRITTIVI

Il parcheggio dovrà essere realizzato con materiali permeabili e alberato.

Il verde pubblico sarà di tipo ricreativo e quindi attrezzato con giochi ed eventuale percorso-vita. La chiesa sarà circondata ad esclusione della parte prospiciente il sagrato, con alberi di alto fusto.

7 ELEMENTI INDICATIVI

Le modeste strutture parrocchiali dovranno essere progettate in modo tale da integrarsi con il disegno della Piazza dandone una connotazione di spazio urbano di aggregazione sociale.

8 PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI

nº di piani max 2 piani fuori terra

H, max per la chiesa ml 10.

Its. 0,10 (slu/superficie territoriale) Area a servizi Sf. mq. 500 Rc. 50% Sup. lorda utile max mq. 250 Ifs. 0,50 (slu/superficie fondiaria)

9 MODALITÁ ATTUATIVE E PROGRAMMA ATTUATIVO

H. max per le strutture parrocchiali di servizi alla chiesa 6,50 ml.

L'intervento è soggetto alla preventiva approvazione di piano attuativo, anche articolato per unità minime di intervento, che preveda la contestuale realizzazione di interventi edificatori e opere pubbliche.

10. FATTIBILITÀ E CONDIZIONI GEOLOGICO/IDRAULICHE

L'area, è caratterizzata dalla presenza di terreni costituiti da argille e limi di colore bruno-giallastro, con strati superficiali generalmente preconsolidati al di sotto dei quali si trova uno stato di argille plastiche (che possono talvolta contenere lenti sabbiose).

Per quanto riguarda l'acquifero freatico superficiale, il tetto della falda è localizzato mediamente intorno -2 m dal p.c. L'area in esame è drenata mediante scolo naturale (Bonifica del Sanguinetto) con recapito nel "Canale Nuovo dei Navicelli".

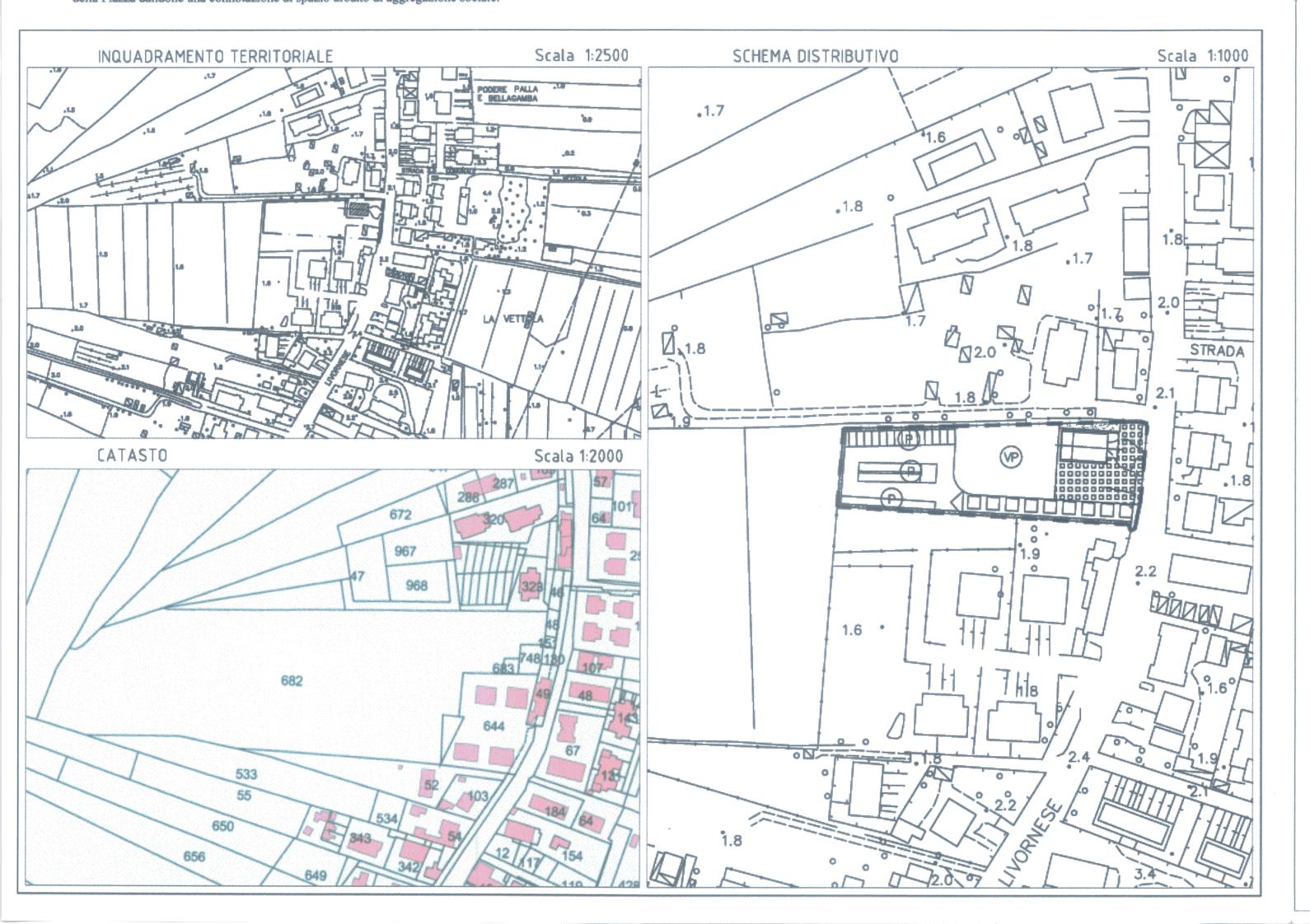
CLASSE DI PERICOLOSITÀ

La zona è inscrita in classe di pericolosità 3a - pericolosità medio-bassa.

CLASSE DI FATTIBILITA'

Gli interventi edilizi previsti solo con piani fuori terra sono attuabili senza particolari condizioni ferma restando la applicazione della normativa vigente (classe di fattibilità 2).

Per quanto riguarda le eventuali opere in seminterrato o interrato, gli interventi sono fattibili alla condizione di predisporre indagini di dettaglio a livello di area complessiva secondo le prescrizioni contenute nelle Norme del Regolamento Urbanistico (classe di fattibilità 3 - Prescrizioni specifiche per opere sotto p.c.).





ALLEGATO 3 **COMUNE DI PISA** DIREZIONE URBANISTICA

Scheda norma n° 22/1

ELABORATO ADOTTATO CON DELIBERAZIONE

☐ Giunta Comunale Consiglio Comunale



Responsabile del procedimento Arch, Gabriele BERTI

Gruppo progettazione Geom. Carlo Alberto TOME! Arch. Denise COSCI

Collaborazione: Geom. Marina BONFANTI Geom. Paolo SBRANA

Progetto preliminare: Ing. Antonio GRASSO RUP: Ing. Benedetto MAGGIO

Tav. 2 Scheda norma - variante

Pisa, settembre 2006